

**STATUTO**  
**“PALMA AMBIENTE S.r.l.”**

**TITOLO I**

**DENOMINAZIONE, SEDE SOCIALE, DURATA, OGGETTO**

**Art. 1 - Denominazione**

E' costituita una Società unipersonale o a socio unico a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico, denominata "Palma Ambiente Srl" il cui capitale è di esclusiva proprietà del Comune di Palma di Montechiaro. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di cui agli artt. 2497 e 2497 *bis* del Codice Civile da parte del Comune di Palma di Montechiaro. L'ingresso di nuovi soci nella società sarà riservato solamente a Enti Locali o ad altri Enti pubblici.

**Art. 2 – Sede sociale**

La Società unipersonale o a socio unico ha sede in Palma di Montechiaro c/o il Comune di Palma di Montechiaro. L'indirizzo è quello risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art.111 – iter delle disposizioni di attuazione del Codice Civile. Il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune potrà essere deciso dall'organo amministrativo e non comporterà modifica del presente Statuto. Con deliberazioni assunte a norme di legge e del presente Statuto potranno essere istituite e soppresse sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze e recapiti anche altrove.

**Art. 3 - Durata**

La durata della Società unipersonale o a socio unico è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Palma di Montechiaro.

#### Art. 4 – Oggetto sociale

1. La società unipersonale o a socio unico ha per oggetto la gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, e precisamente lo svolgimento del servizio per il Comune di Palma di Montechiaro. In particolare l'azienda si occuperà, solo a titolo meramente esemplificativo, dell'attuazione dei seguenti servizi:

- a) la gestione del servizio pubblico di smaltimento ed innocuizzazione dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, mediante il conferimento in impianti autorizzati e, successivamente, la realizzazione e la gestione del sistema delle strutture previste dal piano d'ambito e che saranno realizzate nel territorio regionale;
- b) la gestione del servizio pubblico di raccolta, anche differenziata, dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili;
- c) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti di trattamento, selezione e recupero dei rifiuti urbani e speciali (pericolosi e non pericolosi);
- d) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti, anche a tecnologia complessa, connessi al ciclo integrato dei rifiuti;
- d) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti di cogenerazione (energia elettrica ed energia termica) e di reti di teleriscaldamento;
- e) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di sistemi di raccolta, stoccaggio, trattamento, centri di compattazione, nonché di impianti di selezione, smaltimento e compostaggio;
- f) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse per la selezione ed il recupero dei rifiuti ingombranti;
- g) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti e di tutte le strutture ad essi connesse per la selezione ed il recupero del R.A.E.E.;
- h) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di impianti per il trattamento dei reflui, fanghi e rifiuti solidi provenienti da attività industriali;
- l) la progettazione, la costruzione e/o la gestione di infrastrutture ed altre opere ed impianti di interesse pubblico, inerenti la gestione e la salvaguardia ambientale e comunque a valenza ecologica ed ambientale;
- m) il trattamento, il recupero, il riutilizzo, il riciclaggio, lo stoccaggio, il deposito temporaneo e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non nonché la commercializzazione dei prodotti derivati, ivi compresa l'energia derivata dagli impianti di cui ai punti precedenti;

- n) l'elaborazione di progetti e attività per ridurre i consumi energetici, per incentivare lo sviluppo di energie rinnovabili e la realizzazione e/o gestione di interventi nel campo dei servizi energetici;
- o) le attività di autotrasporto al fine di adempier e agli scopi societari;
- p) servizi strumentali e/o complementari a quelli di igiene urbana finalizzati alla tutela del suolo, del sottosuolo, dell'acqua e dell'aria;
- q) la gestione degli altri servizi pubblici connessi all'igiene del territorio e dell'abitato quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- pulizia del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico passaggio;
  - raccolta e smaltimento di rifiuti di lavorazioni industriali od artigianali;
  - innaffiamento delle strade;
  - lavaggio, svuotatura e disinfezione degli orinatoi pubblici;
  - pulitura dei muri e delle colonne dai manifesti affissi fuori tabella da iscrizioni e simili;
  - lavaggio di portici e marciapiedi;
  - servizio sgombero dei suoli pubblici da rifiuti abbandonati;
  - derattizzazione, demuscazione e dezanarizzazione;
  - recupero, trasporto e distruzione di animali e carni dichiarate da distruggere;
  - pulizia e lavaggio dei mercati e delle aree interessate da pubbliche manifestazioni;
  - pulizia arenili;
- r) la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione di cimiteri ad uso animale.

2. L'attività della società deve essere uniformata ai criteri della trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità. L'esercizio di attività non costituenti esercizio pubblico locale di rilevanza economica potrà essere svolta previa comunicazione ed espressa approvazione del socio che esercita il controllo analogo, in conformità con quanto previsto nel presente Statuto, il quale provvederà ad accertare se ciò possa provocare pregiudizio alla Società.

3. Inoltre, la Società potrà sostenere progetti e/o iniziative che abbiano per scopo prevalente la diffusione di culture e comportamenti ecocompatibili.

4. La Società svolge le attività di cui all'oggetto sociale nel rispetto delle norme vigenti e in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti dal Comune di Palma di Montechiaro.

5. Resta fermo che al Comune di Palma di Montechiaro, nell'ambito delle competenze attribuite dalle leggi ordinarie e dalle leggi regionali, è attribuita l'attività di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani sul territorio comunale.

6. Il Comune di Palma di Montechiaro potrà inviare, in qualsiasi momento, atti di indirizzo vincolanti per la società ovvero linee di indirizzo al fine di garantire la massima efficienza ed economicità della Società, le strategie e le politiche aziendali.

7. La società potrà effettuare operazioni e servizi di valorizzazione ambientale, in ciò includendo la gestione delle aree verdi, le attività di bonifica di aree compromesse, terreni e falde mediante tecniche fisiche, chimico/fisiche e biotecnologiche.

8. La società potrà inoltre eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione attinente o connesso alle attività di cui sopra, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione, la realizzazione e gestione di impianti specifici.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Essa potrà inoltre:

- assumere interessenze, quote, partecipazioni, anche azionarie in altre società, consorzi ed imprese costituite e costituende, aventi scopi affini, analoghi, complementari e partecipare alla loro costituzione, a seguito di apposita delibera del Consiglio Comunale;
- esercitare il coordinamento amministrativo, commerciale, finanziario e tecnico delle società alle quali partecipa ed in genere effettuare nei confronti di terzi prestazioni di servizi rientranti nei settori testé elencati;
- stipulare, rinnovare e rescindere, relativamente a beni immobili e beni mobili iscritti e non in pubblici registri, contratti di trasferimento di proprietà, contratti di locazione anche finanziaria ed operativa, di sub-locazione, di affitto, di noleggio e di concessione in usufrutto di aziende o di rami aziendali;
- acquistare, vendere permutare automezzi ed autoveicoli normali e speciali, di qualsiasi genere, specie, tipo, potenza e portata;
- effettuare autotrasporti, nazionali ed internazionali, di cose e di persone, per conto proprio, nonché il noleggio dei propri automezzi con o senza autista della società;
- compiere qualsivoglia operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria, comprese l'assunzione e la concessione di prestiti, mutui e finanziamenti in genere, la prestazione di avalli, fidejussioni, ipoteche e garanzie di firma e reali, nonché ogni altra operazione che l'Organo Amministrativo ritenesse necessaria o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, purché con lo stesso funzionalmente connessa.

Il tutto con esclusione delle attività riservate agli iscritti in Albi professionali e di quelle vietate dalla presente e futura legislazione.

## **TITOLO II**

### **CAPITALE SOCIALE**

## **Articolo 5. Capitale sociale**

Il capitale sociale è fissato in Euro 10.000,00 (diecimila/00).

Il capitale sociale può essere aumentato con conferimenti in denaro, in natura o con capitalizzazione delle riserve disponibili. L'aumento del capitale sociale è approvato con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

## **Art. 6 -- Trasferimento di quote**

1. Il trasferimento delle quote può avvenire esclusivamente a favore di soggetti di cui all'art. 1 del presente Statuto. Non sarà pertanto valido, nei confronti della società, il passaggio di azioni a soggetti privati o diversi da quelli di cui all'art.1 del presente Statuto.
2. Il socio che intende alienare in tutto o in parte le proprie quote, dovrà darne comunicazione alla Società con lettere raccomandata nella quale dovranno essere precisati il prezzo, il nome dell'acquirente e le condizioni relative alla cessione.

## **Art.7 – Affidamento *in house***

Nel rispetto dei presupposti di cui all'art. 113 del T.U.E.L.e s.m.i., trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria:

1. l'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo da parte del Comune di Palma di Montechiaro è prevista in atti attraverso lo Statuto sociale, il contratto di servizio, la carta dei servizi e l'assemblea dei soci;
2. la società è dotata di strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento del socio, così come previsto nel presente Statuto e nel contratto di servizio;

Ai fini della concreta attuazione dei presupposti dell'affidamento *in house*, sussistono:

- a) gli indirizzi in atti, come da Statuto e contratto di servizio, poi trasferiti nella carta dei servizi;
- b) la vigilanza attraverso la nomina, da parte dell'Ente che assieme ad un apposito organo di controllo esercita il controllo analogo, del Presidente del CDA, dei suoi membri;

- c) i controlli da effettuarsi come da contratto di servizio e dalle disposizioni sul Controllo Analogico così come previsto dall'art.19 del presente Statuto;
- d) gli strumenti di programmazione, controllo e *reporting* e quindi i coinvolgimenti del socio come da Statuto e da contratto di servizio, per la gestione ed il controllo della società, per il tramite del legale rappresentante e del suddetto organo di controllo.

In relazione agli strumenti programmatici e di controllo, la società appronterà:

- a) il bilancio di previsione annuale che dovrà essere approvato dall'assemblea; detto bilancio sarà articolato in modo tale da consentire il controllo di gestione nel seguito indicato;
- b) un controllo di gestione con frequenza minimale trimestrale, a livello di conto economico per singolo esercizio, e relativa analisi degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione annuale;
- c) un report riferito ai problemi, proposte, progressi, piani di azione, sino al prossimo report, particolarmente incentrato sugli obiettivi qualitativi, di efficienza, e quantitativi, di efficacia, di piano.

In relazione al coinvolgimento dell'Ente, sarà cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione sottoporre i suddetti strumenti di programmazione, controllo e reporting, al legale rappresentante del socio ed all'organo di controllo per la loro approvazione, in sede di Assemblea.

Quanto sopra per consentire le seguenti condizioni:

- 1) concreta attuazione degli indirizzi, programmazione, vigilanza e controllo da parte dell'Ente e del Consiglio Comunale con la riserva di ogni ulteriore adeguamento in base alle leggi;
- 2) integrazione evidente con le previsioni dello statuto, del contratto di servizio e della carta dei servizi.

### **TITOLO III**

#### **ORGANISMI SOCIETARI**

##### **Art. 8 – Convocazione e costituzione dell'Assemblea dei soci**

L'Assemblea è composta da tutti i soci, i quali vi intervengono a norma delle seguenti disposizioni. L'Assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni, rese in conformità al la Legge ed allo Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

***L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.***

L'Assemblea, ordinaria/ straordinaria, è convocata dal Presidente del CDA, anche in luogo diverso dalla sede della Società, purché in Italia, con avviso contenente ordine del giorno, ora e luogo dell'adunanza. L'assemblea può essere convocata anche mediante avviso comunicato ai soci almeno otto giorni prima dell'assemblea con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. E' data facoltà all'Ente che svolge il controllo di indicare i punti da inserire nell'ordine del giorno delle assemblee.

L'avviso deve indicare la data per l'eventuale seconda convocazione dell'Assemblea.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dei soci deve essere pubblicato anche nel sito istituzionale del Comune di Palma di Montechiaro.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata dagli amministratori almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 2364 ultimo comma C.C..

L'assemblea deve essere altresì convocata senza ritardo quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, i quali devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare.

Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo.

In tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Quando particolari esigenze lo richiedano e comunque nei limiti e alle condizioni previste dalla legge, l'assemblea per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro il maggior termine previsto dalla legge medesima.

**Art.9 – Presidenza dell'Assemblea e segreteria**



L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale è assistito dal Segretario, nominato dall'Assemblea. Nei casi di Legge e quando il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.

Il verbale di Assemblea viene sottoscritto dal presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario e dovrà essere trascritto in apposito libro.

### **Art. 10 – Attribuzioni e poteri dell'Assemblea**

L'Assemblea ha le attribuzioni ed i poteri previsti dalla legge su tutti gli atti fondamentali della Società. Inoltre, e specificatamente, l'Assemblea:

- a) determina gli indirizzi programmatici vincolanti anche in relazione a piani di investimento e finanziari, fermo restando quanto previsto dal controllo analogo;
- b) nomina il Presidente ed i membri del CDA, determinandone le indennità ed i compensi, in ogni caso l'indennità del Presidente non potrà essere superiore a quella del Vice Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, e quella dei membri non potrà essere superiore a quella degli Assessori del Comune di Palma di Montechiaro, inoltre i rimborsi spesa non potranno superare il 40% della stessa indennità;
- c) nomina i componenti del Collegio Sindacale o del Revisore Unico, al verificarsi delle condizioni poste dall'art. 2477 CC, determinandone le indennità ed i compensi.
- d) delibera, per giusta causa la revoca del Presidente e dei membri CDA, dei componenti del Collegio Sindacale, lo scioglimento del medesimo Collegio Sindacale o del Revisore Unico, nonché sulla responsabilità degli stessi;
- e) approva le modifiche dello Statuto da sottoporre al Consiglio Comunale;
- f) approva il bilancio annuale di previsione e consuntivo.

### **Art.11 - Validità' della costituzione e delle deliberazioni**

Per la regolare costituzione delle Assemblee ordinarie o straordinarie, nonché per la validità delle relative deliberazioni, sia in prima che in seconda convocazione, valgono le norme di legge.

## **Art. 12- PRESIDENTE, SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA, PROCEDIMENTO ASSEMBLEARE E VERBALIZZAZIONE**

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza od impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la presidenza è assunta, nell'ordine, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore presente più anziano di carica e, subordinatamente, di età, ovvero da persona designata dagli intervenuti.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio ed occorrendo uno o più scrutatori anche non soci. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio, che viene scelto dal Presidente.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Per quanto concerne la disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli interventi, le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente, nel rispetto di quanto previsto dall'eventuale regolamento assembleare, ha il potere di proporre le procedure le quali possono comunque essere modificate con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione e deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

Il voto segreto non è ammesso; il voto non riconducibile ad un socio è un voto non espresso.

## **Art.13 – Organo Amministrativo**

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che devono possedere i requisiti previsti dall'articolo 2382 del Codice Civile.
2. Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea ed i suoi membri sono rieleggibili una sola volta.
3. Non possono ricoprire la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, quindi essere nominati, il Sindaco, i Consiglieri, gli Assessori, in carica o che hanno ricoperto tali ruoli negli ultimi due anni, ed i Dipendenti Comunali, in servizio e/o in pensione, nonché il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini sino al terzo grado;

4. La carica di Amministratore è incompatibile con quella di dirigente e di dipendente della Società, nonché per chi possiede poteri di rappresentanza o di coordinamento o per chi riveste la qualifica di responsabile dei servizi, in conto proprio o di terzi, presso imprese che svolgono attività analoghe o comunque connesse agli scopi sociali.
5. Non può essere altresì nominato Amministratore chi si trova in condizioni di conflitto di interessi rispetto all'incarico, avendo interessi direttamente o indirettamente in contrasto con quelli della Società (ineleggibilità e decadenza).
6. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.
7. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica, altresì, al momento di scadenza, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, con poteri di ordinaria amministrazione.
8. Il Consiglio di Amministrazione, in toto o in parte può essere revocato ad opera dell'Assemblea dei soci con propria deliberazione.

#### **Art.14 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione**

Al CDA spetta, nei limiti degli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio comunale e trasferiti negli strumenti programmatici, l'amministrazione ordinaria dell'azienda, nel rispetto delle attribuzioni del direttore tecnico quale responsabile della gestione tecnico operativa aziendale, in particolare il Presidente è il legale rappresentante della società, il direttore tecnico si occuperà della fase gestionale e delle scelte operative:

- A. adotta i regolamenti previsti nel presente statuto e gli altri regolamenti interni che si rendessero necessari per il buon funzionamento dell'azienda;
- B. adotta il piano programma, il contratto di servizio, il bilancio preventivo pluriennale e il relativo piano degli investimenti, solo dopo averli sottoposti senza indugio all'approvazione dell'Assemblea;
- C. adotta il bilancio preventivo economico annuale (e le relative, eventuali, variazioni), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- D. adotta il bilancio d'esercizio ed i relativi allegati, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- E. adotta annualmente il piano del fabbisogno del personale, sottoponendo alla preventiva valutazione del Consiglio Comunale e eventuali variazioni rispetto a quello approvato nell'esercizio precedente;

*A. J. V. S.*

- F. formula le direttive generali che il Direttore dovrà osservare per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi d'interesse collettivo nel rispetto degli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio Comunale;
- G. delibera l'adesione a forme di partecipazione e collaborazione, nonché a protocolli d'intesa con soggetti pubblici e privati nell'interesse dell'azienda, solo dopo averli sottoposti senza indugio all'approvazione dell'Assemblea;
- H. delibera l'assunzione di mutui e le altre operazioni finanziarie a medio e lungo termine solo dopo averli sottoposti senza indugio all'approvazione dell'Assemblea;
- I. delibera la nomina, la conferma e la risoluzione del rapporto di lavoro del Direttore Tecnico;
- J. adotta lo schema di carta dei servizi seguendo le direttive del Consiglio Comunale e gli standard del settore solo dopo averli sottoposti senza indugio all'approvazione dell'Assemblea;
- K. prende atto del rendiconto trimestrale presentato dal Direttore Tecnico relativo agli appalti, alle forniture e alle spese in economia disposte dallo stesso Direttore ai sensi della normativa vigente e lo trasmette al Collegio Sindacale o al Revisore Unico;
- L. delibera l'assunzione, la sospensione ed il licenziamento del personale, prende atto delle dimissioni presentate dallo stesso e della cessazione per limiti d'età nei casi ammessi dalla legge e dal CCNL;
- M. prende atto della stipulazione, da parte dell'associazione a cui l'azienda aderisce, di contratti collettivi di lavoro ed approva la spesa relativa;
- N. approva gli accordi sindacali aziendali, nei casi ammessi;
- O. approva la struttura organizzativa aziendale, su proposta del Direttore Tecnico;
- P. predispone, anche su richiesta del Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro, le proposte di modifica del presente statuto;
- Q. adotta ogni altro provvedimento necessario al raggiungimento dei fini istituzionali della Società e che non sia, per legge o per statuto, espressamente riservato al Direttore Tecnico;
- R. nomina e/o revoca dell'amministratore delegato: Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcune delle proprie competenze, nei limiti dell'art. 2475 c. 5 c.c., ad un Amministratore, il quale assume la qualifica di Amministratore Delegato, il compenso dell'Amministratore Delegato non potrà in ogni caso superare quello del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Non possono essere delegate le attribuzioni di cui agli artt. 2482 bis e 2482 ter c.c. ;
- S. Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale o Revisore Unico, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata

operazione sociale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. Sono comunque applicabili le disposizioni di cui all'art. 2475 ter c.c..

### **Art. 15 – Libro verbali**

Il Presidente del CDA ha facoltà di annotare tutti gli atti riguardanti il suo operato; in tal caso, redigerà apposito verbale nel relativo Libro sociale, con la presenza del Collegio Sindacale all'uopo convocato, il tutto a norma di legge.

### **Art.16 – Rappresentanza sociale**

1. La rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio nonché la firma sociale spettano al Presidente del CDA. Spettano altresì ai procuratori nell'ambito della delega conferita.
2. La rappresentanza della Società spetta anche al Direttore Tecnico, sempre nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.
3. La rappresentanza della Società in liquidazione spetta al liquidatore con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.

### **Art.17 – Direttore Tecnico**

1. Il Direttore tecnico, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previa selezione pubblica o mediante mobilità dall'ente proprietario previa selezione e verifica di idonei requisiti di professionalità e integrità. Con il provvedimento di nomina, il CDA, determina la durata del mandato, che non può eccedere la durata del mandato così come previsto per il CDA.

Il direttore tecnico ai fini della sua nomina deve possedere determinate caratteristiche professionali, e precisamente:

1. Laurea;
2. Iscrizione Albo Professionale;

3. Comprovata esperienza nel settore ambientale;
4. Capacità organizzativa;
2. L'assemblea determina il relativo compenso, secondo quanto previsto del CC.NN.LL. Comparto Enti Locali;
3. L'assemblea determina le modalità di sostituzione in caso di assenza, impedimento o vacanza del posto;
4. Ha responsabilità gestionale e la rappresentanza negoziale della società;
5. Il Direttore Tecnico deve in particolare:
  - eseguire le deliberazioni dell'assemblea e del CDA;
  - gestisce ed è responsabile dell'attività tecnica, amministrativa ed economica della società;
  - adottare i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi e per il loro organico sviluppo;
  - formulare proposte in merito alle assunzioni e all'organizzazione del personale;
  - firmare la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del CDA;
  - stipulare contratti deliberati dal CDA;
  - dirigere il personale e curare le relazioni e le organizzazioni sindacali e le rappresentanze aziendali;
  - formulare proposte per i provvedimenti di sospensione e licenziamento;
  - esercitare tutte le attribuzioni conferitegli dalla legge e dal presente Statuto;
  - porre in essere tutti gli adempimenti di cui al DL 33/2013 (trasparenza);

Non possono essere attribuite agli organi delegati le competenze di cui all'articolo 2381, quarto comma del codice civile, nonché le decisioni sui seguenti atti:

- i piani programma annuali e pluriennali e i budget di esercizio;
- la politica generale degli investimenti e dei prezzi;

- le convenzioni e gli accordi con enti locali e loro associazioni per l'erogazione dei servizi oggetto della società;

## **TITOLO IV**

### **COLLEGIO SINDACALE O REVISORE - CONTROLLO**

#### **Art.18 – Collegio sindacale o Revisore Unico**

1. L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale o il Revisore Unico. Il Collegio ove necessario è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti e ne determina il compenso. Tutti i membri sia effettivo che supplenti devono essere scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili;
2. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relative al terzo esercizio della carica. I sindaci uscenti sono rieleggibili per una sola volta;
3. A pena di decadenza non possono essere eletti alla carica coloro che presentano le cause di ineleggibilità e di decadenza a norma di legge. Ai sensi del comma 3 dell'Art.2399 c.c. non possono essere nominati Sindaci della Società, i Consiglieri, gli Assessori, i Dirigenti e i Dipendenti del Comune, nonché coloro che si trovano nelle situazioni di ineleggibilità analoghe a quelle stabilite per il CDA;
4. Il Collegio Sindacale o Revisore Unico, a norma dell'Art. 2403 comma 1 c.c., vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento;
5. Il Collegio Sindacale o Revisore Unico deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, codice civile;

Analoga relazione è predisposta dal soggetto incaricato del controllo contabile.

Il collegio sindacale, se esercita anche il controllo contabile, redige la relazione prevista dall'Art. 2409 ter c.c. e deve essere interamente formato da soggetti iscritti nel registro dei revisori.

6. Il libro del Collegio Sindacale o Revisore Unico nonché quello del controllo contabile potrà essere tenuto anche presso gli uffici amministrativi della Società.

7. I componenti del Collegio Sindacale o Revisore Unico possono compiere atti di ispezione e di controllo e hanno facoltà di chiedere notizie all'Amministratore sull'andamento della gestione sociale o su determinati affari.

8. Il controllo contabile della Società può essere esercitato da un revisore o da una società di revisione iscritta nell'apposito registro.

9. L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale o Revisore Unico, la quale determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

10. L'incarico è rinnovabile per una sola volta.

11. In alternativa rispetto a quanto sopra previsto, il controllo contabile può essere affidato al Collegio Sindacale o Revisore Unico ai sensi dell'Art. 2409 bis del Codice Civile. In tale ipotesi, tutti i componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili.

### **Art.19 – Controllo analogo**

I. Spettano all'Ente Locale Socio oltre che ad un apposito organo di controllo consiliare, i seguenti poteri:

- a) Potere di controllo sulle modalità e condizioni di erogazione dei Servizio ambientali, nonché circa la gestione della società stessa;
- b) Controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, disponendo a riguardo altresì di poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi concreti presso la sede sociale e di informazione;
- c) Controllo dei piani strategici e finanziari della gestione societaria
- d) Controllo e approvazione sui conti annuali della Società con obbligatoria rendicontazione contabile trimestrale da parte di quest'ultima;



e) Decisioni di carattere straordinario.

2. Nel rispetto della normativa vigente, il socio/ soci effettueranno un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi con la modalità previste dal presente Statuto e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore e della normativa comunitaria e nazionale.

3. Anche al fine di ottemperare all'obiettivo di un congruo monitoraggio e controllo, l'organo amministrativo predispone ed invia al Socio Unico e all'organo di controllo che effettua il controllo analogo:

a) entro il 30 novembre di ogni anno, il piano previsionale annuale e triennale delle attività, contenente il piano industriale, il piano economico e finanziario di breve e di lungo periodo. Tale piano previsionale, conformemente a quanto stabilito dal presente Statuto, dovrà essere approvato dall'Assemblea la quale potrà fornire linee guida e di indirizzo, sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, previo parere consultivo dell'organo di controllo analogo;

b) le eventuali proposte di modifiche statutarie;

c) una relazione trimestrale contenente gli elementi gestionali, economici, patrimoniali e finanziari relativi alla Società;

d) il bilancio annuale completo di ogni allegato tra cui la relazione dell'organo amministrativo contenente il conseguimento degli obiettivi individuati nel piano annuale e la verifica degli investimenti effettuati;

e) tutti gli atti necessari alla verifica anche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità della gestione e dello stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione;

f) ogni informazione e documento relativo ad eventi straordinari, non previsti nelle relazioni e piani sopra indicati, che possa riflettersi sull'ordinario e regolare andamento gestionale della Società.

4. La Società ha l'obbligo di trasmettere la documentazione da sottoporre al socio e all'organano di controllo consiliare che effettuano il controllo analogo con congruo anticipo al fine di consentire un tempestivo ed approfondito esame. Il socio e l'organo di controllo che effettuano il controllo analogo potranno presentare eventuali osservazioni scritte ed esercitare le altre prerogative previste dalla legge e dal presente Statuto. Gli Enti Locali Soci, verificano lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai Bilanci e dai Piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo della

società, così come da essi approvati, attuando in tal modo il controllo sull'attività della società. La Società è tenuta a svolgere servizi pubblici rientranti nel relativo oggetto sociale esclusivamente sulla base di disciplinari (contratti di servizio / convenzione di affidamento) aventi contenuti determinati preventivamente dagli Enti Locali.

5. Il controllo si eserciterà, inoltre, negli altri modi previsti dalla legge, specialmente, mediante la stipula di accordi, intese, protocolli e contratti di servizio, eseguendo ispezioni ed accessi regolamentati e programmati da un apposito organo di controllo del Consiglio Comunale. Tale organo sarà costituito da un comitato formato da 7 componenti di cui 5 consiglieri (3 di maggioranza e 2 di minoranza) e n.2 dirigenti nominati dal Sindaco. I consiglieri che fanno parte del comitato dovranno essere eletti in Consiglio Comunale.

Le modalità puntuali della costituzione e del funzionamento del suddetto Comitato si rimanda allo Statuto Comunale e relativi Regolamenti. Per l'esercizio del controllo, l'Ente ha accesso, con le modalità di legge agli atti della società in conformità alle disposizioni sui diritti dei consiglieri di cui all'art.43 del D..Lgs 20 agosto 2000 n.267.

6. Il Presidente del CDA e il collegio sindacale sono tenuti a collaborare, anche tramite la comunicazione dei dati che vengono richiesti, al fine di consentire il completo controllo degli enti locali sui servizi da essi affidati alla società.

## **TITOLO V BILANCIO E UTILI**

### **Art. 20 – Strumenti programmatici**

1. Il piano industriale deve contenere le scelte e gli obiettivi che la società intende perseguire nel triennio entrante nel rispetto degli indirizzi ricevuti dall'assemblea ordinaria.

2. Il bilancio economico di previsione pluriennale deve essere redatto in coerenza con il piano industriale; deve per quanto possibile articolarsi per singoli servizi pubblici locali e per singoli centri di responsabilità e, ove possibile, per progetti, mettendo in evidenza gli investimenti previsti e indicando

le relative modalità di finanziamento; deve altresì comprendere, distintamente per esercizio, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione.

3. Al bilancio economico di previsione annuale deve essere allegato il piano del personale che viene approvato contestualmente al bilancio stesso. Il bilancio economico di previsione annuale deve contenere i criteri per la ripartizione dei costi comuni a più servizi pubblici locali e a ciascun centro di responsabilità.

4. Il piano industriale, il bilancio economico di previsione pluriennale ed il bilancio economico di previsione annuale sono da intendersi quali strumenti di programmazione e di controllo successivo della gestione, e quale formalizzazione della facoltà di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo societario riservata a tutti gli azionisti locali, anche ai fini della formazione delle tariffe nel rispetto delle vigenti leggi, e successiva attività di controllo e verifica da parte di tutti questi ultimi a prescindere dalla misura di partecipazione al capitale.

5. Il Presidente del CDA provvede alla redazione dell'eventuale bilancio infrannuale di assestamento del bilancio di previsione, illustrando le cause che potrebbero generare un risultato di esercizio diverso da quello atteso ed individuando i correttivi più opportuni. Anche detto bilancio di assestamento sarà approvato dall'assemblea ordinaria.

### **Art.21 – Esercizio Sociale Utili**

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il presidente del CDA procede, con l'osservanza delle disposizioni di legge e delle prescrizioni applicabili, alla formazione del bilancio di esercizio (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) da sottoporre all'assemblea dei soci.

2. L'utile netto dell'esercizio risultante dal bilancio sociale, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, è destinato secondo quanto deliberato dall'assemblea.

### **Art. 22- Partecipazione ed informazioni**

*Approvato*

La società governa il servizio gestione rifiuti sulla base di principi e regole che garantiscano la trasparenza degli atti, l'accesso pubblico alle informazioni aziendali e i poteri della cittadinanza di osservazione e proposta di modifica in merito agli atti di gestione aziendale.

La società è tenuta a promuovere ogni possibile forma di partecipazione consultiva, propositiva e di controllo dei cittadini in ordine al funzionamento e all'erogazione del servizio.

La società promuove altresì, insieme alle scuole cittadine, corsi di alfabetizzazione ecologica per utenti e lavoratori del servizio. Per i fini di cui al precedente comma, la Società:

- deve assicurare che ai reclami degli utenti sia data risposta ai sensi di legge;
- prendere in considerazione proposte presentate da associazioni, movimenti o gruppi di cittadini e di utenti;
- cura i rapporti con le istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, mediante incontri, visite guidate e predisposizione di materiale didattico, inerente la gestione dei propri servizi.

Per l'attuazione delle attività di cui ai commi precedenti verrà incluso nel bilancio preventivo apposito stanziamento.

### **Art. 23 – Foro Competente**

Qualora tra i soci, ovvero tra i soci e la società, dovessero insorgere controversie sull'interpretazione ed esecuzione del presente statuto la competenza è del Tribunale di Agrigento.

### **Art. 24- Pubblicità degli atti**

Per assicurare la massima trasparenza, il presente statuto, i regolamenti e gli altri atti, compresi il bilancio dell'azienda, dovranno essere pubblicati nel sito istituzionale del Comune di Palma di Montechiaro, oltre che della Società, secondo la normativa vigente.

## **TITOLO VI**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art.25 – Scioglimento - Rinvio**

1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, osservato se del caso il disposto dell'articolo 2449 del Codice Civile, l'assemblea straordinaria procederà:

- alla nomina di un liquidatore;
- alla indicazione dei criteri di svolgimento della liquidazione;
- alla determinazione del compenso spettante al liquidatore.

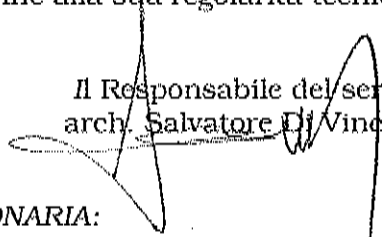
Il tutto, particolarmente, ai sensi dell'art.2365 c.c. e dell'art. 2487 c.c..

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: U.T.C.**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, e così come sostituito dalla L.r. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del servizio  
arch. Salvatore Di Vincenzo



**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONARIA:**

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91 e così come sostituito dalla L.r. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile.

Data 15-02-2019

Il Responsabile del Servizio di ragioneria  
Dott. Angelo Sardoie

